



Il consumo di ALCOL nella ASL RM 2 (EX RM B): i dati 2012-15 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ASL RM 2 (EX RM B)

Consumo a maggior rischio*	8,5%
- Consumo abituale elevato **	2%
- Consumo fuori pasto	4%
- Consumo <i>binge</i> ***	4%

*

*

* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Consumi di alcol

Nella ASL RM 2 (EX RM B), il 43% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Circa l'8% degli intervistati può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (2%) o perché bevitore fuori pasto (4%) o perché bevitore *binge* (4%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età e il sesso maschile, senza un particolare gradiente socio-economico.

Nello stesso periodo temporale 2012-15, nella Regione Lazio la percentuale di bevitori a maggior rischio è del 14%, mentre nel Pool di ASL la percentuale è del 17%.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nella ASL RM2 (ex RMB) solo una piccola parte di bevitori a rischio, il 7% riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario .

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) ASL RM 2 (EX RM B)

Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno** 7%

*

il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

**il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2012-2015



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Alcol e guida

Secondo i dati 2012-15 del sistema di sorveglianza PASSI relativi alla ASL RM 2 (EX RM B) tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 12% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (17%) che dalle donne (1%), senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

Nello stesso periodo, la percentuale di intervistati che dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol è del 9% nella Regione Lazio e dell'8% nel Pool di Asl.

Guida sotto effetto alcol per regione di residenza

Passi 2012-2015



■ peggiore del valore nazionale
■ simile al valore nazionale
■ migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 22% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Nel periodo 2012-15, la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 31% nella Regione Lazio e del 32% nel Pool di ASL.

Tra chi è stato fermato, il 5% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più bassa nelle fasce di età più giovani: si passa dal 7% dei 18-24enni al 9% dei 50-69enni.

Controlli forze ordine per regione di residenza

Passi 2012-2015



■ peggiore del valore nazionale
■ simile al valore nazionale
■ migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

*Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2012-15 (%)*

*Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2012-15 (%)*

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nella ASL RM 2 (EX RM B) non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa l'8 % degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati evidenziano che nella ASL RM2 (ex RMB) solo una piccola parte di bevitori a rischio, il 7% riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: circa il 12% ha un comportamento a rischio. Il 22% degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi nella regione Lazio come pure a livello nazionale.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2014, sono state caricate complessivamente oltre 220 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.